



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 87,3

Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Il Signore Gesù, che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, ci chiama alla conversione. Riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell'incontro con Cristo tuo Figlio fa' che non venga a mancare l'olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a corrergli incontro per entrare con lui alla festa nuziale. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 6,12-16

La sapienza si lascia trovare da quelli che la cercano.

Dal libro della Sapienza.

La ¹²sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. ¹³Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. ¹⁴Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. ¹⁵Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto

senza affanni; ¹⁶poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 62

R/. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

FA DO FA
Ha se - te di te, Signore,
Sib DO FA
l'a - ni - ma mi - a.

O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. **R/.**

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra canteranno la tua lode. **R/.**

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R/.**

Quando nel mio letto di te mi ricordo / e penso a te nelle veglie notturne, / a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **R/.**

Seconda lettura

1Ts 4,13-18

Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Non ¹³vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. ¹⁴Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. [¹⁵Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna

precedenza su quelli che sono morti. ¹⁶Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; ¹⁷quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. ¹⁸Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.]

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Mt 24,42a.44

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 25,1-13

Ecco lo sposo! Andategli incontro!

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. ²Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; ⁴le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. ⁵Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. ⁶A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". ⁷Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". ⁹Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene". ¹⁰Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. ¹¹Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". ¹²Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal

Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, ciascuno di noi è invitato ogni domenica alla festa di nozze di Cristo con la Chiesa. Grati per questo immenso dono, rivolgiamo al Padre le nostre preghiere.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Perché la Chiesa desti nel cuore dei fedeli l'attesa gioiosa del regno di Dio, e doni l'entusiasmo necessario per testimoniare l'incontro con Cristo a coloro che ancora sono tiepidi nella fede. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Perché i politici e gli amministratori del bene comune non disperdano mai le loro energie in interessi personali, ma si impegnino ad andare incontro alle necessità di tutti i cittadini. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Perché i giovani non sciupino il loro entusiasmo in distrazioni dannose alla loro formazione umana e spirituale, e con il sostegno degli adulti siano per gli altri segno di speranza e di rinnovamento. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Perché la nostra comunità non dimentichi chi è emarginato e solo, e mediante iniziative di aggregazione e di crescita sociale promuova progetti di inclusione e di accoglienza. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre buono, ascolta la nostra preghiera che eleviamo a te, perché tu la purifichi e la esaudisca. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario X - M. R. pag. 368].

Antifona alla comunione *Cfr. Mt 25,13*

Vegliate, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui verrà il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

13 - 19 novembre 2023

XXXII del Tempo Ordinario - IV del salterio

Lunedì 13 - Feria

S. Niccolò I | S. Agostina Pietrantoni | S. Leoniano

[Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6]

Martedì 14 - Feria

S. Rufo | S. Lorenzo O'Toole

[Sap 2,23 - 3,9; Sal 33; Lc 17,7-10]

Mercoledì 15 - Feria - S. Alberto Magno, mf

S. Desiderio | S. Leopoldo | S. Giuseppe Pignatelli

[Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19]

Giovedì 16 - Feria - S. Geltrude, mf

S. Margherita di Scozia, mf

S. Eucherio | S. Agnese di Assisi | S. Edmondo

[Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25]

Venerdì 17 - S. Elisabetta di Ungheria, M

S. Giordano Ansalone | S. Ilda | S. Ugo | S. Lazzaro

[Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37]

Sabato 18 - Feria - Dedicazione delle

Basiliche dei SS. Pietro e Paolo, mf

S. Oddone | S. Filippina R. Duchesne | S. Patrocolo

[Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8]

Domenica 19 - XXXIII del Tempo Ordinario [A]

S. Massimo | S. Matilde | S. Simone | S. Fausto

[Prv 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6;

Mt 25,14-30]

VEGLIARE OPEROSI NELLA CARITÀ



LETTURA

La parabola delle dieci vergini, propria del Vangelo matteoano, si presenta come una di quelle parabole con le quali Gesù descrive la natura del Regno di Dio, da Lui reso presente. La parabola, però, si riferisce chiaramente anche al momento del ritorno finale del Signore, compimento pieno del Regno. Essa riproduce così la tensione tra il “già” e il “non ancora” della vita della Chiesa, tra le due venute di Cristo. Lo sposo è Cristo, e il suo ritardo rinvia al tempo dell’attesa escatologica dei discepoli; la sala del banchetto è il Regno nella sua fase finale; la risposta dello sposo alle vergini stolte rimanda al Giudizio finale.

MEDITAZIONE

L’insegnamento che possiamo trarre da questa parabola è l’importanza del vegliare, del restare vigilanti. Essa non coincide con un atteggiamento di semplice vigile attesa, quasi una concentrazione della mente e dei sensi, come farebbe una sentinella che scruta tutt’intorno per cogliere il minimo movimento o rumori sospetti. Le fanciulle della parabola, in realtà, dormono tutte e dieci fino a quando non si alza il grido che annuncia l’arrivo dello sposo. Eppure, solo cinque sono ritenute sagge e possono entrare alla festa. In che cosa consiste la loro saggezza? Nel fatto di essersi preparate all’attesa

portando con sé l’olio per alimentare le lampade. Allora la domanda da porsi è: “Come si sono preparate?”. Può forse essere utile riprendere la parabola che Gesù racconta a conclusione del Discorso della Montagna [cfr. Mt 7,24-27], quando afferma che è saggio il discepolo che edifica la sua vita ascoltando le sue parole e mettendole in pratica, assimilandolo all’immagine dell’uomo saggio che ha costruito la propria casa sulla roccia per evitarne la rovina. L’“olio” che alimenta la lampada del discepolo è l’ascolto che diventa vita. Questa è la vera obbedienza evangelica. La “vigilanza” è questa attesa obbediente e operosa, il darsi da fare per tradurre in pratica le esigenze di giustizia, di pace, di amore del Regno di Dio. La “carità operosa” esprime il dinamismo della speranza cristiana, coniugando l’attesa del compimento, che può venire solo da Dio, con l’impegno concreto a noi affidato di realizzare i segni del Regno nel presente della storia umana. Così, la speranza cristiana conserva intatta la sua capacità di “motore della storia” in cammino verso Dio.

PREGHIERA

Signore Dio, donaci la sapienza dello Spirito che aiuti a mettere insieme il tempo con l’eterno per orientare verso l’eternità la vita di quaggiù, vissuta in pienezza di responsabilità e di senso. Non manchi l’olio della carità alle nostre lampade. Non sappiamo né il giorno né l’ora, ma desideriamo accoglierti con le lampade accese ed entrare con te nella sala del banchetto nuziale.

AGIRE

Oggi mi propongo di improntare ogni azione che compirò a questa parola: «Beati fin d’ora i morti che muoiono nel Signore... riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono» [Ap 14,13].

S.E. Mons. Franco Lovignana
Vescovo di Aosta